

# I capigruppo: «Tanti annunci, poca sostanza Ecco le promesse non mantenute dalla Giunta»

Dai toni tranchant di Alberto Ribolla (Lega) e Danilo Minuti (Lista Tentorio) - «Tanti annunci, poca sostanza. Non c'è settore che si salvi» - a quelli più morbidi di Tommaso D'Aloia (Forza Italia) - «Non ci sarà l'eccellenza, ma il compitino non è stato fatto male» - e Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia): «Non sono un tifoso di Gori, ma non si può parlare di fallimento». Passando per l'outsider Fabio Gregorelli (5 Stelle): «Hanno forza mediatica, ma non c'è stato alcun cambio di passo». Non si può dire che manchino le sfumature nelle reazioni dei capigruppo delle opposizioni al metà mandato della Giunta Gori. Ma c'è anche qualche punto di contatto, con le politiche per il centro e il commercio giudicate un po' da tutti il tallone d'Achille del centrosinistra. Che pure - nella visione del centrodestra -

ha beneficiato di non poche fortune. «Lo sblocco del Patto di stabilità sta liberando i 100 milioni di euro che erano ostaggio a Roma, così come ora sono spendibili i 10 milioni di euro dell'avanzo di amministrazione. Senza contare i 18 milioni di euro arrivati dal governo per il bando periferie. Nonostante questi soldi piovuti sulla città, non si vedono poi tanti risultati», parte in quarta Minuti. Il portabandiera dell'ex sindaco Tentorio mette in luce l'assoluta incapacità dell'amministrazione di incidere su un settore come il commercio. Un settore che meritava un assessore a sé, mentre la delega se la tiene il sindaco che ha altre 800 cose da fare». Punto più o meno condiviso dagli altri colleghi. «I grandi brand in centro non sono certo la soluzione per far rivivere la città, piuttosto sono un

altro colpo ai piccoli negozianti», sostiene Gregorelli. Al top dell'elenco dei «punti deboli» della gestione di Palafrizzoni ci finisce anche l'area piacentiniana. «È la parte più deludente, si sono persi tre anni: ogni sei mesi viene sbandierato che è pronto il bando per ridisegnare il centro, ma non si è ancora visto. Per ora è solo aumentato il costo della sosta, con l'estensione del pagamento alla domenica, e si è lasciata in piazza Dante la Domus che doveva essere provvisoria. Col cantiere del Teatro Donizetti, che è in ritardo di due anni, il Sentierone sarà ancora più desolato», sostiene Tremaglia. Anche per Ribolla «Il piano del traffico e della sosta è assurdo e controproducente, ha fatto fare solo dei passi indietro al centro e al commercio». Il leghista spazia nella sua bocciatura: «Dalle grandi opere alla cultura,

è un flop. L'unico "anno zero" positivo è quello della moschea: nonostante fosse nel programma del centrosinistra, è tutto fermo: ci auguriamo che non si realizzi. Senza contare che non si è fatto nulla per la sicurezza». Un tasto a cui si aggancia Gregorelli: «Non c'è stato alcun potenziamento delle forze dell'ordine o strategia particolare sulla sicurezza, si tenta solo di limitare alcune situazioni; l'Ufficio Europa, che doveva essere un valore aggiunto, non ha mai funzionato come avrebbe dovuto. Sullo stadio e sulla questione delle barriere architettoniche, alla fine, la maggioranza si è dovuta allineare sulle nostre posizioni». Più moderato (per sua stessa ammissione): «Se vi aspettate dei toni barricadieri da me, cercate altrove», dice) il forzista D'Aloia che non ha difficoltà ad ammettere che «qualcosa di





L'aula del Consiglio comunale a Palazzo Frizzoni

buono è stato fatto da questa amministrazione, sensibilmente agevolata dall'aumento delle risorse a disposizione». «Bisogna dare atto - aggiunge - che su Montelungo ed ex Riuniti si sono mossi bene, certo in continuità con quello che la precedente Giunta aveva avviato». Se proprio deve cercare qualche aspetto deludente, l'azzurro lo trova nella Cultura: «Mi aspettavo qualcosa di più».

Del resto, tra i cavalli di battaglia del centrodestra ci sono «i ritardi per il Teatro Donizetti, l'Accademia Carrara e la Nuova Gamec: si è perso del tempo, senza avere le idee chiare». Il conto alla rovescia per riconquistare Palafrizzoni è comunque partito: «La Montelungo la inaugureremo noi», si lascia sfuggire qualcuno

**Be. Ra.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

